

IMPRESE. Le aziende viste da Abrami, Delbarba e Borzacchiello

Crisi, l'approccio etico dei manager Taopolis

L'esperienza in Carpenser e Microdevice diventa occasione per ridefinire il ruolo dell'imprenditore

Giovanni Armanini

C'è una vita oltre l'azienda. La frase non è di un lavoratore dipendente sfinito da turni e imposizioni dall'alto, ma la sintesi di un lavoro profondo che ha coinvolto due imprenditori bresciani come Gianfranco Delbarba (Carpenser - settore «carpenteria artistica») e Claudio Abrami (Outilne e Microdevice - specializzate in hi-fi e building management, il nome inglese tradotto in italiano nel termine, da lui odiato, domotica). Con loro il coach Paolo Borzacchiello - fondatore nel 2004 di Real Brain coaching & consulting - ha realizzato un libro, «Essere & Avere» (Hbi edizioni, 20 euro, online su www.archeventi12.it), a cui Franco Tamburini (direttore del Csmi di via Branze e profondo conoscitore delle relazioni imprese - istituzioni a livello europeo) nella prefazione plaude sottolineando compiaciuto di aver trovato «imprenditori che hanno a cuore la vita vera, oltre che l'azienda: quella in cui ti rapporti con la tua famiglia, i tuoi amici, le persone che ti sono vicine da un punto di vista emotivo e non semplicemente commerciale».

UNA SOTTOLINEATURA che, tuttavia, contiene anche una critica intrinseca al resto del mondo aziendale. Ed infatti, il tono



Gli autori di «Avere & Essere»: Abrami, Delbarba e Borzacchiello

di ogni pagina oscilla tra la ricerca di un approccio etico ed umano al fare impresa e la constatazione di avere tanta - spesso troppa - strada da fare per raggiungere un risultato soddisfacente. In quest'ottica è nata negli scorsi anni Taopolis, l'associazione, di chiara ispirazione «zen», che negli ultimi anni ha promosso soprattutto occasioni di formazione ed autoformazione tra manager, professionisti, imprenditori, e non solo.

UN PERCORSO non semplice ma lineare, che tiene il successo personale come orizzonte e punto di riferimento. Una realizzazione, tuttavia, che guarda alla vita a 360° e sembra rispondere alla domanda: «cosa sarà l'imprenditore dopo la crisi?». Più volte si è sentito dire che dopo la crisi ci saranno nuovi ordini, redistribuzioni,

equilibri diversi. Ebbene, Abrami e Delbarba - che si autodefiniscono imprenditori «green», quasi a voler sottolineare che c'è una dimensione dell'ecologia che va oltre l'ambiente e l'energia, ma abbraccia l'intera esistenza - sembrano indicare che non ci sarà cambiamento se non sarà prima di tutto l'imprenditore-uomo a ridefinire la propria identità, pescando da valori storici come la passione, il coraggio e la tenacia, ma introducendo nuovi paradigmi. «la tendenza del futuro è spostare l'attenzione sull'Uomo prima che sul profitto». Anche per questo il coach Borzacchiello al termine di ogni capitolo guida attraverso l'analisi di strumenti strategici e programmazione neurolinguistica per tradurre in pratica e fare in modo che le idee non restino tali. ♦